

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. I. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni:

Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dop. la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

L'emigrazione friulana

Quasi 90.000 emigranti.

Oltre 31 milioni di risparmi annui.

Due cifre molto eloquenti: 89.316 emigranti, 31.388.100 lire di risparmio annui. Sono tanto eloquenti che riassumono in sé stesse il problema dell'emigrazione friulana, poiché ci dicono che quasi una settima parte della popolazione, per diversi mesi dell'anno, trova lavoro e mezzi di sostentamento in terre lontane e importa ogni anno in patria un capitale che rappresenta buona parte delle risorse operaie della nostra provincia. Bastano, ci sembra, le due cifre sole per giudicare il problema dell'emigrazione con maggior ponderazione di quello che non si usi generalmente, con più o meno convinzione e cognizione.

E siamo perciò ben lieti di aver intrattenuto per qualche tempo i lettori, sull'argomento, che interessa tanto vivamente l'intero Friuli, esaminando l'emigrazione in tutte le sue principali cause ed effetti, in tutte le sue principali caratteristiche e sulla sua maggiore portata.

Abbiamo dato uno sguardo, di stretto per dirottore, minutamente desumendo circostanze e particolari raccolti sui luoghi, mediante le risposte al nostro questionario, e abbiamo la persuasione di aver in qualche modo giovato, e se non altro contribuito a far conoscere il problema meglio di quanto non fosse generalmente conosciuto, benché, per ragioni giornalistiche, il nostro lavoro si sia limitato più che altro ad un'esposizione dello stato di fatto anziché a ricavarne considerazioni. Per queste, era necessario una trattazione più lunga e complessa, non compatibile con le esigenze d'un foglio quotidiano: prima di azzardare un giudizio sopra un problema che coinvolge la vita e le condizioni economiche di un'intera provincia, bisogna andare molto cauti.

Tanto più che il problema comprende alcune questioni che meritano di essere prima bene studiate, e cioè il progredire delle nostre industrie, l'evolversi del progresso nell'agricoltura e nell'economia domestica, i sempre più crescenti bisogni della vita e il moltiplicarsi di tutte quelle necessità che sono con esse coll'esistenza odierna dei popoli.

E non bisogna neppure dimenticare che se ogni anno entrano in provincia oltre 31 milioni di lire, entrano pure tutti i vizi, tutte le immoralità, tutte le malattie che caratterizzano questo periodo che si può definire di transizione fra una civiltà tramontante ed una civiltà nuova che ha ormai pervaso l'umanità con una forza travolgente. E bisogna ancora considerare che fra tutta questa gente che va lontano, vi sono oltre 10 mila persone analfabete, quasi 10 mila donne sottoposte alle fatiche più avvilenti e quasi 5 mila fanciulli che ancora non hanno 15 anni!

Se noi prendiamo tutte queste considerazioni e le confrontiamo cogli utili economici, non so quali conclusioni si debbono trarre senza un ponderato esame.

Se fra le conclusioni dobbiamo trarne subito una, questa certo non può essere che amara. Ed è che manca ancora nelle nostre popolazioni una educazione civile, manca quel sentimento di dignità e di coscienza che si riscontra in altri popoli più progrediti. I nostri operai mancano di quell'amor proprio che distingue gli esseri dotati di sana e forte educazione. E si abbandonano senza un pensiero per le conseguenze, agli istinti meno elevati: in fondo all'uomo, come affermano chi lo studia, c'è sempre un po' della bestia, dello stato selvaggio.

E non è colpa dell'operaio, del resto, se un'educazione più ferma gli manca, poiché non gli fu dato il modo di assorbitela, di acqui-

starla. Non è colpa tutta sua se non ha acquistata la forza di imporre la ragione al suo «io» che si lascia facilmente travolgere dall'istinto, dalla passione, dal vizio. La colpa è un po' di tutti.

Oggi, però, la colpa è di coloro che sono preposti alla pubblica cosa, i quali molto spesso, hanno una mentalità più meschina di quella dell'operaio che a poco a poco assorbe quel po' di bene che gli offre il contadino del mondo civile. I preposti alla cosa pubblica in molti paesi non vedono e non possono vedere un palmo più in là dell'interesse materiale, la cui conoscenza l'hanno succhiata nel piccolo ambiente paesano, non avendo mai vissuto, in un mondo più largo.

E non sono compresi in questo gruppo soltanto gli amministratori dei comuni; ma anche gli amministratori delle associazioni e corporazioni che si prefiggono il benessere dell'operaio e principalmente quelli che dirigono le istituzioni più comunemente conosciute: le società operaie di mutuo soccorso e d'istruzione.

In tutti gli statuti, uno degli scopi fondamentali è detto essere l'istruzione; viceversa all'istruzione nessuno pensa. E ben rare sono quelle società che abbiano studiato il modo di tornar utili ai propri soci emigranti — che in molti paesi sono la quasi totalità — all'influenza del concorso per sussidi, in caso di malattia. Nessuna società nella nostra provincia ha mai pensato a quel che si potrebbe fare per togliere gli operai dall'osteria, per occuparli in modo utile, a cercare quale industria, piccola o grande, potrebbe utilmente essere introdotta in paese per l'occupazione proficua degli emigranti.

Questi ed altri compiti dovrebbero preoccupare e le amministrazioni comunali e le istituzioni operaie. Ci sono comuni in Provincia — pochi per disgrazia — che hanno bilanci floridissimi e che potrebbero benissimo spendere qualche migliaia di lire per iniziare qualche cosa. Ci son perfino due o tre comuni che, oltre a pagare per i comunisti tutte le tasse, distribuiscono annualmente degli utili come una banca ai propri azionisti, utili di poco, ma che messi insieme e impiegati bene, potrebbero invece essere molto più vantaggiosi.

Istruire ed educare soprattutto. Con l'istruzione avremo fatto un gran passo a beneficio degli emigranti e del paese. L'emigrazione si disciplinerà, si ridurrà a quei limiti che sembrano più ragionevoli e utili ed il capitale d'importazione verrà aumentato, per le migliorate condizioni.

Elevate un po' le condizioni morali dell'operaio, educato il suo spirito in patria, avremo fatto molto in suo favore ed in favore del benessere di tutto il Friuli. Poiché non basta lagnarsi che l'operaio passa l'inverno all'estero; bisogna anche pensare che non ha altro luogo che quello per passare le giornate oziose. Ed occorre perciò provvederli di lavoro e provvederli di un luogo dove possa trovarsi in società, senza bisogno di entrare all'estero.

Se autorità e preposti a istituzioni operaie riusciranno a distogliere dall'alcolismo gli operai, a farli frequentare durante l'inverno le scuole serali, ad istruirli in una parola, manderemo ogni primavera non una massa di pecore all'estero, non una massa di operai attesi per essere sfruttati, ma manderemo lavoratori coscienti e dignitosi, e perciò degni di rispetto e rispettati.

Una propaganda in questo senso dovrebbero spingerla specialmente coloro che si chiamano amici degli operai e loro protettori, determinando una corrente di sempre più pressanti fautori dell'istruzione.

Sarà questo uno dei più grandi passi per l'elevazione e la tutela dell'emigrazione.

Guida Picotti.

Un libro di storia Udinese.

Il Municipio di Udine ha lodevolmente raccolto in un volume che testé fu pubblicato, in modo completo il Progetto dell'Archivio, relativo al Palazzo degli Uffici, con le Relazioni dell'Architetto e dell'Ing. Giampa, con le deliberazioni del Consiglio e con le notizie storiche del grandioso corpo antico di fabbriche il quale — meno la Loggia — verrà fra breve completamente demolito per dar subito mano alla costruzione progettata dal d'Arco.

Parte di quelle Relazioni e Progetto abbiamo pubblicato, ed oggi presentiamo un succinto cenno delle principali vicende di questi edifici destinati a scomparire.

ALCUNE NOTE STORICHE RELATIVE ALLE LOGGIE E CASE DELLA COMUNITA' DI UDINE (DOMUS COMMUNIS, LOGIA VETUS, LOGIA NOVA) ED AI PALAZZI E CASE FORMANTI L'ATTUALE STABILE DEL COMUNE, DA 1261 A 1909 — RACCOLTE DA RAFFAELLO SBUZZI A CORRIDO DELLA PUBBLICAZIONE TESTE FATTA DEL PROGETTO D'ARCONCO DI COSTRUZIONE DEL PALAZZO DEGLI UFFICI DEL COMUNE.

In un fascicolo di formato grande (protocollo) ma non maggiore di 70 facciate di stampa, lo Sbuzz ha riassunto le principali notizie relative alle Loggie e Case suddette, e che noi a nostra volta riassumiamo ancora.

Comincia la Raccolta coll'accennare alla più antica memoria scritta di Udine del 983, al Castello naufranto e popolato nel 1160, all'Ufficio del Gastaldo Patriarcale, alla Villa Uini, sui proventi dovuti anche al Conte di Gorizia nel 1882, ed alla sede del Patriarcato da Civileide (Forum Julii) alla Villa Uini nel 1238.

Rapidamente narra di Udine abitata da contadini e da pastori nel 1274, di Raimondo della Torre Patriarca principe dello Stato Friulano Aquileiese a Udine, di Udine passato da Comune Rurale a Comune Urbano (1218-1251). E tocca poi dei seguenti argomenti: Reggimento Municipale; la Vicinia, l'Arenzo, indipendenza dal Patriarcato e dal Gastaldo; la prima Casa Comunale (Domus Communis) 1261; staze per gli uffici; l'Arenzo; Consiglio popolare; il Minor Consiglio; il locale per le Riunioni; Operi l'alzati; i Consiglieri di Comun e la Casa; Consiglio contro le tumultuarie convocazioni dell'Arenzo.

L'Archivio antico della Comunità, le Loggie vecchie prima del 1441; l'Armeria; Consigli. Ricevimenti, Trattamenti; Loggia vetus, e Loggia nova; Sala nova comunis; l'Archivio in Sagrestia del Duomo, demolizione delle due vecchie Loggie. Viene poi la proposta della Loggia nel 1441, e la prima azione dell'Istiriano Ser Bartolomeo Costa-Sbardilini detto delle Cisterne.

Narra di Nicolò Lionello udinese, orfice ed architetto; del suo progetto avversato e della vittoria dell'artista (1448) e delle nuove opposizioni alla sua Loggia, (1451) alle progettate Scale; ed infine accenna alla rivendicazione di Lionello, alle proposte opere di decorazione, alla Loggia compiuta (1453) a Lionello consigliere e Deputato di Comun, alla sua morte (1462), alla sua famiglia (1791).

Rammenta i nuovi lavori in Loggia (1495) e vicina Piazza Contarena (1484-1530), le decorazioni (1542-1553) con gli stemmi del Loggionetti in Loggia, destinata anche per la tortura in Comun (1538) e Teatro in Loggia. Completamento della Loggia; dell'architetto veneziano Ser Pietro Bagatella (1642). Ricorda le baldorie e l'incendio (1703). Istituti in Loggia (1750-1869) la Società del Casino udinese (1872), l'incendio distruttore (19 Febbraio 1876). La ricostruzione; Andrea Scala architetto udinese (1876-1880); l'inaugurazione.

Pure da pubblicazioni diverse fatte e da Note d'Archivio e da parecchie offerte dei privati, narra degli ingrandimenti e dei locali per gli Uffici, nelle contrade d'Udine e del Fien (1492-1674); locali nuovi. Palazzo (1552) del Sansovino a Udine, degli Uffici in angolo Piazza Contarena e contrada del Fien (1495-1570). Accenna al parere di Giovanni da Udine, e l'opera cominciata presso le antiche fosse appiedi delle mura nel 1171 in contrada del Fien (Cavour) e ripete i vari giudizi sulla estetica esterna ed il dubbio sui nomi degli autori nonché sui lavori d'arte nell'interno e quello principale compiuto (1570). Ricorda la morte del Sansovino.

Ricorda pure le affittanze concesse dal Comune a privati da 1570 a 1603, e mette in evidenza che le deliziose dipinture e dorature nelle Sale del Consiglio, della Convocazione e Cancelleria (1573-1629) ebbero — secondo gli Atti — il loro

completamento nel 1642. E viene narrando quali decorazioni che sono rimaste dovranno sparire, al monumento Valaresco, (1607), al ritratto di M. A. Fiducio (levato) 1608, agli affreschi e decorazioni diverse di Rocco Pitacco e Giacomo Lorio (1851); e poi accenna alle più emozionanti Assemblee cittadine nelle Sale e locali del Comune (1389-1866).

Fa memoria delle Case, famiglie ed Uffici nelle Contrade d'Udine, di Barberia o Rialto dal 1318 al 1909, alla sede del Rifugio dei poveri (prima idea del Monte nel 1348) in Comun, alla spaventevole usura che diede origine al Rifugio, alle vicine Case antiche, alla leggenda dell'Harem del Patriarca Giovanni di Moravia in Contrada d'Udine presso il Comun (1387-1394), ed ai nobili vicini, ai Casali da Cortona (1440), alla Casa, decorazioni, ed alla proprietà passata al Comune (1671-1674). Informa di alcuni Uffici in contrada Barberia (1728), e dello stabile Cortelezi. Famiglia, cittadinanza popolare (1731), agli acquisti, e ne ricorda il Podestà (1817-1819) e gli illustri Comolli, Presani, Morcelli che ebbero parte nel Monumento della Pace di Camponogordo sotto il Podestà Cortelezi. Dice qualche cosa della proprietà del Montegnacco (1360) i personaggi delle Case Veneziane, ricordando il Giobba grasso 1511, la leggenda della Casa dei Conti in Contrada d'Udine (Rialto), la Casa dei Susana, ed i signori Susana (1386-1556). Fa cenno anche di altre Case vicine, delle Contrade ed

completamente nel 1642. E viene narrando quali decorazioni che sono rimaste dovranno sparire, al monumento Valaresco, (1607), al ritratto di M. A. Fiducio (levato) 1608, agli affreschi e decorazioni diverse di Rocco Pitacco e Giacomo Lorio (1851); e poi accenna alle più emozionanti Assemblee cittadine nelle Sale e locali del Comune (1389-1866).

Fa memoria delle Case, famiglie ed Uffici nelle Contrade d'Udine, di Barberia o Rialto dal 1318 al 1909, alla sede del Rifugio dei poveri (prima idea del Monte nel 1348) in Comun, alla spaventevole usura che diede origine al Rifugio, alle vicine Case antiche, alla leggenda dell'Harem del Patriarca Giovanni di Moravia in Contrada d'Udine presso il Comun (1387-1394), ed ai nobili vicini, ai Casali da Cortona (1440), alla Casa, decorazioni, ed alla proprietà passata al Comune (1671-1674). Informa di alcuni Uffici in contrada Barberia (1728), e dello stabile Cortelezi. Famiglia, cittadinanza popolare (1731), agli acquisti, e ne ricorda il Podestà (1817-1819) e gli illustri Comolli, Presani, Morcelli che ebbero parte nel Monumento della Pace di Camponogordo sotto il Podestà Cortelezi. Dice qualche cosa della proprietà del Montegnacco (1360) i personaggi delle Case Veneziane, ricordando il Giobba grasso 1511, la leggenda della Casa dei Conti in Contrada d'Udine (Rialto), la Casa dei Susana, ed i signori Susana (1386-1556). Fa cenno anche di altre Case vicine, delle Contrade ed

completamente nel 1642. E viene narrando quali decorazioni che sono rimaste dovranno sparire, al monumento Valaresco, (1607), al ritratto di M. A. Fiducio (levato) 1608, agli affreschi e decorazioni diverse di Rocco Pitacco e Giacomo Lorio (1851); e poi accenna alle più emozionanti Assemblee cittadine nelle Sale e locali del Comune (1389-1866).

Cronaca Provinciale

Ancora sui quadri del Tiziano

venduti dal co. di Maniago.

Dopo le notizie pubblicate dalla Tribuna circa l'acquisto dei due quadri friulani del Tiziano e dopo la riproduzione dei ritratti nell'ultimo numero della Illustrazione di Londra, sta bene si sappia che la Commissione per la Conservazione dei Monumenti di Udine se ne è a suo tempo occupata nelle persone dei propri Membri Prof. Leicht e senatore di Prampero Presidente. Quest'ultimo, con lettera al Prof. senatore Molmenti e con replicate note al Ministero, ha messo in avvertenza le autorità competenti della solenne mistificazione che stavano per subire e si fece forte dell'autorità del Conte Fabio di Maniago, non solo competente autore della Guida delle belle arti in Friuli ma che poteva dire con certezza le cose per la parentela sua colla casa di Spilimbergo e perché conoscitore delle tradizioni famigliari. Non occorre aggiungere quanto il Senatore di Prampero facesse valere l'autorità principe del Prof. Cavalcaselle.

Ma queste pratiche non valsero; e gli stranieri hanno ragione se ora si burlano di noi!

S. Vito al Tagliamento

Il servizio medico

(V) Sarebbe ora che il comune una buona volta avesse di decidersi a provvedere al posto stabile di un altro medico condotto. Il pubblico si lagna ed ha ragione, perché succede spesso di non trovare medico alcuno. In casi di urgenza, oppure di essere costretti a valersi di un medico che non è il proprio curante.

Veramente oggi figura un terzo medico a S. Vito, ma questo non fa altro che supplire le vacanze degli altri due... e quindi le condizioni del paese sono sempre eguali. La popolazione è di molto aumentata, e non abbiamo nemmeno alcun medico privato che in caso di urgenza possa supplire; il nostro ospedale dà molto da fare per le operazioni chirurgiche; perciò a scanso di qualche giusta dimostrazione da parte della popolazione richiamiamo il comune a sollecitamente provvedere di un terzo medico stabile.

Saclle

Nuova Società.

Per lodevole iniziativa degli studenti della R. Scuola Normale, fu costituita una Società Ginnastica. E' stato anche nominato un Consiglio, scelto fra le persone più influenti della città. Le iscrizioni finora sono 57; ma è certo raggiungeranno il centinaio. Allo scopo servirà molto opportunamente la palestra coperta che fa parte del nuovo fabbricato scolastico urbano.

Andròne presso il Comun, della

parte antica sotterranea molto non ben definita. Narra dell'epoca Francese, (1797 e 1806 - 1813) dei Progetti diversi vecchi e posteriori come di quelli, nuovi relativamente, del 1839, 1841, 1871, 1878, 1887, 1894 e 1909 per il gran fabbricato degli Uffici del Comune, e conclude col dire: Finiranno i Progetti, dopo 70 anni di studio?

Il fascicolo ha la data ancora del 6 Agosto p. p. e noi sappiamo quindi del felice lodevolissimo fatto avvenuto colla votazione del Consiglio Comunale di eseguire senz'altro il grande Palazzo degli Uffici del Comune.

Infine della pubblicazione ci sono numerosissime Note degli scritti ed editi ed inediti consultati ed indicazioni ed informazioni di notizie e circostanze e di memorie relative, non tutte conosciute certamente, nonché un succinto cenno biografico degli Architetti principali che hanno avuto parte nei Progetti, costruzione e ricostruzione dei locali adoperati dalla Comunità per uso del pubblico.

P. S. Alla tiratura speciale di poche decine di copie fu aggiunta anche una Premessa nella quale, un po' tardi se vogliamo, il cav. Sbuzz riporta e raccoglie notizie che riguardano Udine, specie su scoperte archeologiche, le quali pur annunciando sul giornale sfuggono, si perdono a posteriori ricerche di date e circostanze e persone. Anche queste notizie possono interessare poiché qui si trovano riunite.

Pordenone

Morte improvvisa.

Questa notte col treno che arriva da Venezia circa alle 22 rimpatriava da Conegliano col Dr. Doro, Giudice presso il nostro Tribunale, la di lui domestica Adelaide Dirindin d'anni 49. Arrivati al ponte della Bormacina, la Dirindin accusò un malessere e poco dopo, caduta a terra, rimase morta sul colpo. Il Giudice, spaventato lasciò presso la caduta, che egli non credeva morta, ma colpita solo da leggero male, i due facchini che portavano le valigie e corse al vicino caffè al Municipio per avere aiuto. Da qui il Doro, e con altri andò a chiamare il Dr. C. V. Desiderio D'Andrea. Questi, benché a letto e ammalato, si alzò e portatosi in pochi minuti sul posto, visitata la caduta, la dichiarò morta per paralisi cardiaca.

Si andò contemporaneamente all'ospedale per chiedere assistenza. All'ospedale dopo molto attendere, si rispose che colà morti non se ne ricevevano. Nell' frattempo, altri corsero alla Canonica di S. Marco, da dove subito capitò il cappellano Don Luigi Coromer, il quale non arrivò che a dare l'ultima benedizione alla salma. Frattanto il cadavere rimaneva sulla strada; ed allora il Cappellano in persona assieme ad un pietoso che si trovava sul posto, si portò all'ospedale dove fu risposto di nuovo che morti all'ospedale non se ne accettano, che i serventi ed i facchini dormivano e che si dava perciò al pietoso che accompagnava il cappellano la barella per trasporto del cadavere!

E così la salma della povera donna poté essere portata a casa.

Gemona

E' la stagione del raccolto...

13. Nessuna meraviglia; è la stagione del raccolto... I frutti sono venuti a maturanza ed è naturalissimo che qualcuno vi ponga l'avidità.

Una compagnia d'ignoti (dev'essere propria una compagnia) ha di questi giorni visitato parecchi fondi, esercitandovi il diritto di raccogliere.

Ed ha raccolto granoturco nei campi di Valentino Cuzzi, Lorenzo Gallizia, Giuseppe Venturini, Giuseppe e Lorenzo Copetti, Valentino Collini, Pietro Marchetti e qualche altro.

Un quantitativo per L. 40 ad uno L. 50 all'altro ecc.; in complesso pel valore di L. 130 circa.

Tolmezzo

Colla complicità della madre

Dopo accurate indagini dell'autorità di p. s. per scoprire le responsabilità sui furti e truffe compiute dalla tredicenne Giacomo Marconi di Caduena — di che v'informai l'altro ieri — questa ha potuto constatare, in seguito alle contraddizioni della truffatrice sul recapito dei generi alimentari, la evidente complicità della madre, così che denunciò anche questa per complicità immediata.

Corriere scientifico

Acustica nei teatri. Rivelatore acustico per movimenti delle acque sotterranee.

Il teatro ch'è tanta parte della vita moderna intensificata per mezzo dell'arte e dell'industria, deve formare oggetto di studi per gli scienziati sotto parecchi punti di vista. Ammettendo la questione psicologica sui gusti e sulle tendenze del pubblico, le ragioni estetiche del successo d'una certa opera e mille altri argomenti pure interessantissimi ma che ci porterebbero troppo al di là del limite fissato alla nostra competenza, rinvieriamoci entro l'ambito ancor vasto delle leggi acustiche più note, le quali ci permettono di adottare nella costruzione di questi fastosi templi che l'Arte moderna esige per la sua completa esplicazione, norme sicure e precise.

Il problema estetico sarà così in gran parte (non dico la raggiante) un problema fisico e le ragioni dei trionfi dovuti a certe particolari disposizioni si renderanno manifeste anche ai principianti, mentre sinora molti artisti adottarono empiricamente alcuni metodi basandosi sulla propria esperienza.

Che la forma dell'edificio, la natura e le dimensioni delle pareti, la proporzione delle varie parti e la disposizione delle stesse esercitano una influenza notevole sulla voce, sul suono era ed è noto. Ma la ragione delle variazioni non poteva essere scoperta che dai fisici. In Germania, l'Helmholtz se ne occupò diffusamente e fra noi il Blaserna vi si dedicò con istudii originali e profondi. Non è da credere che si possa giungere a formulare sull'estetica musicale leggi acustiche, rendendo l'arte che ha procedimenti suoi propri e spesso misteriosi, dipendente dall'acustica la quale segue la via logica nell'interpretazione del fenomeno. Ma è pur vero che la scienza ci dà, sino a un certo punto, la ragione del fatto estetico. E ciò è d'una importanza estrema per compositori e musicisti d'ogni specie, i quali, se non forniti di vera e necessaria cultura, devono pur sempre ricorrere alle fonti scientifiche. Di questo parere sono del resto quanti attendono all'educazione musicale.

Venendo ad una breve trattazione di questo vastissimo argomento, cominciamo a notare come sarebbe necessario, per giungere a buoni effetti sonori, il modificare l'architettura interna di moltissimi teatri. Così, al Frocadero si ha una deplorevole sonorità dovuta alle grandi vetrate. La forma, la distanza, e la natura delle pareti esercitano influenza notevole sulla riflessione e sull'assorbimento del suono. E l'Exner di Vienna poté constatare che la eco non rinforza un suono se non quando ne è separata da una distanza di metri 20.

Egli usò, per questa determinazione d'uno speciale microfono a resistenza regolabile. Altri, in Germania, hanno studiato l'assorbimento del suono per causa delle pareti, servendosi di un diapason risonatore. E qui le cifre di derò risultati eloquenti. Si trovò che l'assorbimento prodotto da una gradinata piena d'uomini è quasi uguale a quello che si ha con le finestre aperte. Se la gradinata è piena di donne, l'assorbimento è alquanto maggiore.

Il che dimostra e, depone in favore dell'intuito artistico nel sesso gentile, almeno secondo i femministi. Dopo le donne vengono i tappeti con un assorbimento uguale ad un quinto circa e finalmente i pianeti in legno ed il vetro che danno cifre d'assorbimento assai piccole.

Questi corpi respingono il suono; e così noi possiamo spiegarci il cattivo effetto delle invetrate, che rimandano quasi totalmente il suono, producendone un prolungamento poco piacevole.

Anche le panche deserte, se in legno, danno una spiacevole sonorità; gli oratori le temono per questo motivo e... per un altro assai facile a comprenderli.

Ma dunque, si domanderà, dov'è impedire qualsivoglia riflessione? Non è così: la riflessione deve accadere; ma per la legge enunciata, si dispone in modo che essa avvenga soltanto sulla scena, dove le onde sonore riflesse che seguono l'onda diretta assai depressa, ne producono un conveniente rinforzo. Quanto alla scena se ne diminuisce la eco evitando le grandi superfici piane, le vetrate e le pareti di pietra o di legno. I rilievi delle ornamentazioni sieno accentuati. Sulla scena bisogna favorire la riflessione col pavimento e le decorazioni del fondo.

Quanto alla forma della sala non si può qui suggerire una re-

Pasticceria Giuliani

Marrons glacés, Fruits confite, Mostarda, Torroni e Torroncini di Cremona

Servizio completo d'argento per nozze, battesimi ecc.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta: 13 novembre 1909.

Affari approvati

Tolmezzo. Consorzio Domestrona-Lanna: mutuo. — Meduno. Concorso per impianto linea telefonica Segual-Meduno; aumento stipendio alla maestra De Nardo. — Pesian di Prato. Istanza d'Orlo per derivazione dal Ledra. — Tavagnasco. Riforma tassa famiglia. — Trasaghis. Consorzio idraulico; mutuo (in massima). — Poccia. Contributo annuo al Segretariato di Emigrazione. — Palazzolo. Aumento salario agli stradini. — Manzano. Aumento stipendio alla maestra di Rosazzo. — Segual. Aumento stipendio al Segretario comunale. — Pozzuolo. Vendita a un Boltrame Terrenzi Maria. — Prato Carnico. Modifica tariffa tassa famiglia. — Forci Avo tri. Proroga pagamento prestiti L. 10000 contratto con la Banca Carnica. — Ippis. Aumento stipendio alla levatrice. — Ronchis. Mutuo di L. 25000 per costruzione edificio scolastico. — Clonetto. Istituzione di una direzione di dattica. — Osoppo. Aumento salario alla bidella delle scuole.

Decisioni varie

S. Vito al Tagliamento. Acquisto aree per la scuola di Gleris. Esprime parere favorevole. — Rivolto. Acquisto terreno per fabbricato scolastico di Beaso, id. id. — Dignano. Tassa esercizio: accoglie il ricorso di Giuseppe Orlandi. — Tramonti di Sopra. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Rossi Carolina. — Tramonti di Sotto. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Minuti Pasquale; accoglie in parte i ricorsi di Bidoli Sante, Mongiat Pietro, Rugo Giovanni, Mongiat Eliseo, Ferri Raimondo, Masutti Giuseppe, Minin Antonio, Corrado Antonio, Sina Pietro, Bidoli Giovanni, Pielti Zaccaria, Lorenzini Agostino, Rugo Vincenzo e Crovato Giobbe; respinge i ricorsi di Mongiat Matteo, Rontat Domenico e Furlan Domenico. — Tricesimo. Manzano, Roceo, Molmacco, Pesian di Prato, San Giorgio della Richinvelda, Camporomido. Bilancio 1910. Autorizza l'eccezione della sovrapposizione.

Rinvii

Udine. Costruzione di gruppi di case operaie. — Ampezzo. Rinnovazione per sei mesi di mutuo cambiario per L. 10000. — Forgaria. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Spilimbergo. Capitolo medico: modifichere. — Fudis. Treppo Grande. Bilanci 1910.

La direttrice dell'Asilo Infant. di Cordovado

e la giunta provinciale amministrativa.

Nello scorso giugno il Consiglio dell'Asilo Infantile «Ocechini» di Cordovado, di cui è presidente il dott. Venanzio Pirana, con provvedimento disciplinare sospendeva per un mese dallo stipendio la direttrice signora Delfina Archetti perché aveva mancato al ricevimento della scolaresca e del corpo insegnante femminile di S. Vito al Tagliamento, che si era recato a visitare l'Asilo. Gli ospiti, non soltanto non furono ricevuti da nessuno degli insegnanti dell'Asilo, ma dovettero entrare da una porta laterale, essendo chiusa la principale.

La signorina Archetti ricorre contro il provvedimento, giustificando la sua assenza col dichiarare d'essere stata ammala il giorno della visita.

Davanti alla giunta provinciale amministrativa, in sede di contenzioso, la causa fu discussa il 2 corr. dagli avv. Levi, patrocinatore della ricorrente e Ronchi per l'Asilo.

Ieri la giunta, con una deliberazione, incaricava il cons. dott. Ferdinando Alberti, assistito dal segretario dott. Rizzo, di eseguire una inchiesta sopralluogo.

Un telegramma del sindaco

al Comandante dell'«Udine».

Al telegramma del Colonello Amati che ieri pubblicammo, il sindaco rispose col seguente:

Colonello Amati

Comandante 29 Cavalleggeri Nola

Grato nobile telegramma, cortesi parole, esprimo V. S. egregi ufficiali ed a codesta patriottica Città viva riconoscenza, per cortese usata Rappresentante Udine, stringendo vincoli che uniscono le più lontane parti d'Italia nel comune ideale, grandezza Patria. Picile Sindaco.

Nel mondo burocratico.

Il nostro corrispondente da Roma Espigi ci invia, in data 12: L'agente di 3.ª classe nelle Imposte Dirette, sig. Gino Bianchini è stato trasferito dall'agenzia di Maniago (Udine) a quella di Orzinovi (Brescia).

Il termine per assumere le funzioni nel nuovo ufficio scade il 20 dicembre prossimo.

Di Fieri, già pretore al mandato di S. Demetrio Corone ed ora in aspettativa, è stato richiamato in servizio con le funzioni di Pretore a Moggi udinese.

Volpe, alunno alla pretura d'Isonza, esonerato dal servizio per obbligo di leva, è richiamato in servizio e tramutato al Tribunale di Udine.

L'incendio al laboratorio Morassutti.

Ieri verso le 14.45 mentre lavoravo al giornale, una telefonata ci avvertiva che in vicolo degli Orti, nel laboratorio legnami di Giovanni Morassutti era scoppiato un incendio.

Grave? chiedemmo.

Sì, molto grave.

Ci recammo immediatamente sul posto: un fumo fitto, insopportabile aveva invaso tutto il vasto locale.

E dov'è il fuoco?

Nella stanza, entro una stanza adibita ad essiccatoio del legname — ci fu risposto.

La stanza ha le pareti di muro, il pavimento e il soffitto pure inattaccabili dalle fiamme, ivi si portano e si accatastano le tavole da essiccare; c'è un forno ermeticamente chiuso; vi si accende il fuoco e anche sopra il forno si colloca legname. Per un guasto inavvertito, le fiamme avevano trovato la via d'uscire dal forno, si erano appiccate al legname che stava sopra e da questo all'altro deposito intorno.

Ma l'incendio, che avrebbe potuto assumere gravità eccezionale, fortunatamente fu limitato a quella stanza. Chiamati, giunsero prontamente i pompieri col loro capo, maestro Pettoello; scoppiarono alquanto il tetto della stanza e la inondarono. Al tocco, tutto era finito.

Il danno, coperto di assicurazione ammonta a 500 l. circa di legname bruciato.

Per Modena

Sono partite due compagnie anche dalla nostra città per Modena. (Vedi corrispondenza da Palmanova)

Per questo motivo, il concerto d'oggi resterà sospeso.

Romolo Murri a Udine

La sera del 23 corr. l'on. Romolo Murri, invitato dagli amici udinesi, terrà, al nostro Minerva, una conferenza sui problemi che più agitano la coscienza moderna, la quale va innegabilmente verso un ritorno all'idealismo.

Coppia triestina arrestata.

Verso le due di stanotte la guardia scelta Fortunati e la guardia Dominici, trovarono in via Poscolle una coppia che girava senza dimostrare soverchie preoccupazioni. Agli agenti però non fecero buona impressione i due ospiti, benché decentemente vestiti e li invitarono in questura, malgrado le proteste di lui che faceva intravedere la possibilità per la guardia di dover pentirsi del sopruso di dichiararli in arresto. In questura dichiararono di essere Alfredo Vassalich d'anni 26 e Felicia Frogia d'anni 31, entrambi di Trieste.

Sotto una prima scorsa abbastanza decente, portavano certi indumenti da far pietà. E pretendevano d'essere venuti a Udine in gita di piacere, malgrado fossero in possesso di sole 4 lire.

Oltre a queste, indossò a lei furono trovati 14 anelli di metallo, con pietre false, due scatole di cloroformio ed un astuccio di nitrato d'argento. Egli aveva 4 anelli, pure falsi. Furono passati alle carceri.

Cosa fanno le guardie di notte?

Chi commette i furti di notte e tutte le male azioni, i cui autori non si possono scoprire? — Le guardie di p. s. Tale il giudizio di certo Alessandro Del Fabbro d'anni 39 di Pavia di Udine, giudizio che egli esprime davanti alle stesse guardie, le quali non attesero il bis per trarlo in arresto a meditare sui giudizi futuri. E insieme a lui fu arrestato anche certo Giuseppe Fatt d'anni 27 di Trieste, per misure di pubblica sicurezza.

Scherzo che finisce con una disgrazia

Il venditore di caramelle Pietro Di Biasio di Agordo, dimorante nella nostra città ricorreva ieri all'ospedale per farsi medicare essendo caduto perché un suo collega si era divertito a mettergli un bastone fra le gambe facendogli la cavalletta. Nel cadere il poveretto riportò la frattura del perone sinistro. Ne avrà per un mese circa.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Pozzo Duilio di Enrico, negoziante di biciclette e macchine da cucire e con officina propria in Ceresetto (Martignacco).

Il Pozzo figurò appunto fra gli espositori alle Mostre riunite di Martignacco. Il fallimento fu dichiarato ad istanza di una ditta di Udine il 12 corr., fissando la cessazione dei pagamenti al 2 agosto scorso. Giudice delegato, avv. Gino Pavanello, curatore avv. Eugenio Linussa. Il 29 corr. prima adunanza; 4 dicembre per produrre i titoli; 10 dicembre per la verifica.

I mercanti di oggi

Frutta e Legumi.

Pere da 1. 11. — a 25. —
Mole da 1. 12. — a 30. —
Castagne da 1. 12. — a 15. —
Uva da 1. 25. — a 50. —
Sorbolo da 1. 14. — a —
Marroni da 1. 23. — a —
Noci da 1. 55. — a 60. —
Tegoline da 1. 12. — a —
Patate da 1. 5. — a 7. —
Fagioli da 20. — a —.

Spilimbergo

Infortunio.

Ieri sera l'operaio Francesco Rago, mentre lavorava con una pialla meccanica nell'impianto idraulico del Dott. L. Zatti, per un'inavvertenza, si ferì gravemente alla mano destra. Lo soccorse prontamente il chirurgo Dott. T. Patrigiani e lo dichiarò guaribile, salvo complicazioni, in un mese circa.

Echi del genetliaco di S. M.

L'11 Novembre l'associazione Giovani Monarchici inviò a S. M. il Re un telegramma di felicitazioni. Ecco la risposta:

«Associazione Giovani Monarchici Spilimbergo

Il nostro Sovrano, compiaciuto dei gentili e devoti sentimenti conformati dalle felicitazioni di codesto patriottico sodalizio, li ricambia di cordiali grazie».

Palmanova

Soldati che partono per Modena.

14. Iersera improvvisamente venne suonata la radunata dei soldati. Erano le sei; e da pochi fu sentita. Abbiamo saputo che il battaglione ha avuto l'ordine di partire immediatamente per Modena; ed il reggimento di tenersi pronto ad ogni evenienza.

A Modena (come a Genova, Milano e Alessandria) c'è lo sciopero dei gasisti. La direzione delle singole officine rifiutano ogni concessione agli scioperanti e li dichiarano anzi licenziati tutti. Pare che a Modena si tenti lo sciopero generale «di solidarietà»; e in vista di ciò vi si mandarono i soldati. In complesso lo sciopero dei gasisti — almeno dalle notizie che se ne hanno finora e dalle rinunce alle quali gli scioperanti erano disposti — sembra dover finire con la sconfitta degli scioperanti.

Ballo.

Nel pomeriggio si ballerà al «Politeama». Suonerà l'orchestra cittadina diretta da G. Penzo.

Consiglio Comunale.

La seduta consigliere che ebbe luogo ieri, sabato, fu laboriosissima e durò fino ad ora tarda. Ne daremo domani il resoconto.

Pordenone

Buona usanza.

L'avv. Federico e il cav. Vittorio Faelli, per onorare la memoria della loro amatissima madre, hanno elargito L. 1000 pro erigendo ospedale e L. 500 alla Congregazione di Carità perché fossero distribuite ai poveri del comune.

In morte della stessa compianta signora, versarono pro erigendo ospedale: L. 25 la Fabbrica concimi, L. 20 i fratelli conti Quirini di Visnà, L. 25 alla cucina economica popolare la Banca di Pordenone.

La piazza del Ferro a Gemona.

Il nostro corrispondente da Roma Espigi ci invia in data 13:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, è stato firmato il decreto reale di proroga fino a tutto 30 giugno 1910 del termine assegnato per le opere di ampliamento della Piazza del Ferro in Gemona.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 7 al 13 novembre 1909

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 4
Morti — —
Esposti 1 Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Fortunati commissionato con Fantasia Filippini sarta, Guido Adamo operaio con Maria Pravisano casalinga, Antonio Tosolino operaio con Maria Micheli operaia, Gio. Batta Blason falegname con Anna Maria Giani tessitrice.

Matrimoni

Massimo Vencini d'anni 25 sarto con Ernesta Zornone sarta, Luigi Patroneo d'anni 51 calzolaio con Caterina Tomat d'anni 42 domestica, Lucio Cichetto Luciano d'anni 28 albergatore con Marianna Giacomini d'anni 28 sarta, Anacleto Mosole d'anni 27 verniciatore con Genevieve Marchetto d'anni 25 casalinga, Giuseppe Sarti d'anni 28 segg. com. con Elvira Corderi d'anni 31 civile, Vittorio Cantoni d'anni 24 agricoltore con Adele Zilli d'anni 21 villica, Guglielmo Vau d'anni 20 negoziante con Ida Chialina d'anni 20 casalinga, Ernesto Sghibino d'anni 24 muratore con Argentina Tomat d'anni 20 casalinga.

Morti

Giulia Della Rossa fu Lorenzo d'anni 57 villica, Iva Segala di Ivo d'anni 1, Desideria Sinico fu Giuseppe d'anni 27 ancella di carità, Umbelina Tondo di Gio. Batta d'anni 1, Argia Tico di Francesco di mesi 2, Carlo Del Zotto fu Geremia di anni 39 muratore, Domenico Mattiussi fu Osvaldo d'anni 57 domestico, Luigi Baldassi fu Mattia d'anni 68 contadino, Bice Tono di Vittorio d'anni 8, Anna Santi fu Antonio d'anni 81 domestica, Angela Asquini fu Sebastiano d'anni 77 domestica, Benedetta Zorzin di Benetto d'anni 32 esercente, Giovanni Marzini di Giuseppe d'anni 1, Celsa Verbone di Guglielmo d'anni 1, Guglielmo Capelletti di Carlo d'anni 19, Elsa Pantaloni di Gio. Batta di mesi 7, Maria Riga di Emilio di mesi 2.

Malano

Grave disgrazia.

13. (R. O.) Ieri dopo pranzo il sig. Floriani Angelo detto Mullinar di Faria, padre del ff. di Sindaco sig. Luigi, se ne stava, insieme a cinque o sei nipotini, intento a caricare in un carro il granoturco nei campi di una proprietà, quando uno dei ragazzi che ora sul carro, gettando un cesto a terra, impaurì i buoi aggittati, i quali si diedero alla fuga.

Il povero vecchio, che ha 74 anni, per evitare disgrazie in danno dei ragazzi, corse alla testa degli animali e ne prese uno per le corna; ma non l'avesse mai fatto! la bestia viéppia impaurita con un colpo lo gettò a terra e il carro pesantissimo gli passò sopra la coscia sinistra, stritolando il femore a metà tra la rotella e l'ischio, senza produrre ferite esterne.

Sollevato di peso da persone accorse, il dolente vecchio fu caricato su un carretto e portato a casa, dove il dott. Stellin, prontamente accorso, prestò le prime cure del caso.

Fu mandato prontamente per il Chirurgo primario dell'ospedale di S. Daniele, ma questi non poté intervenire per altri impegni professionali; e da solo, questa mattina, il dott. Stellin mise il gesso alla gamba, rifiutandosi il ferito di farsi condurre all'ospedale.

Lo abbiamo visitato oggi stesso e lo troviamo tranquillo e d'un coraggio giovanile.

Gli auguriamo una pronta guarigione.

Tifo e morillo.

Nella frazione di Susans vi sono parecchi ammalati di tifo, e una infinità di ragazzi ammalati di morillo.

Che si aspetta per prendere provvedimenti che valgano a circoscrivere il contagio?

Fiume

Il forno cooperativo.

Il Consiglio del Forno cooperativo, nell'ultima seduta, ha:

1. approvato il bilancio degli ultimi otto mesi, constatando nella azienda un utile netto di L. 581.35. Parte di questo utile è compensata nelle spese d'impianto, e parte resta per ora come fondo di riserva, poiché il forno non si è prefisso di formar dei capitali, ma bensì di dare al pubblico un ottimo pane per qualità e quantità.

2. deciso di depositare per intero a libretto postale le azioni dei soci, rispondenti a L. 1510; alle quali vanno aggiunte L. 45 di interessi maturati su L. 500 dal 1 marzo a tutto ottobre;

3. ratificato le nomine, che erano state fatte d'urgenza, del forno, dell'assistente e del distributore;

4. accettato a malincuore le dimissioni del Presidente sig. Giuseppe Pellegrini, facendo voti che sia per appagare il desiderio dei soci suoi col ritornare al suo posto.

5. accolto le dimissioni dei signori Revisori.

6. nominato provvisoriamente, fintantoché si radunerà l'assemblea a Presidente Don Giuseppe Picco; a Revisori i signori Gallignani Leone, Pellegrini Giuseppe e Colautti Giovanni, i quali hanno accettato la rispettiva carica.

7. deliberato un pubblico elogio all'amministratore Luigi Morello, per l'ottima di lui amministrazione ed esatta tenuta dei registri; come pure un incoraggiamento al forno.

Gemona

Le gesta dei ladri.

La scorsa notte ignoti ladri penetrati nei locali di proprietà del negoziante Domenico Pittini di Gemona, dopo aver ben mangiato e sturato delle buone bottiglie che bevettero, passarono nei vicini locali delle privative, e vi rubarono, sfondando il cassetto del banco, sette lire in danaro e parecchi pacchi di sigari e tabacchi.

Tolmezzo

Società per la lavorazione del legno e del ferro

Riunitosi oggi il Consiglio d'amministrazione, per la nomina delle cariche, furono eletti ad unanimità: Presidente, Vittorio Tavoschi; vice presidente Giacomo Morgante, segretario Luigi Gressani.

Disertore

Ieri a Chiusaforte si costituiva a quell'autorità di p. s. il disertore austriaco Del Senno Arturo di Trieste, appartenente al 9.º Reggimento Artiglieria di stanza a Clagenfurt. Fu tradotto in queste carceri giudiziarie a disposizione dell'autorità superiore.

Nimis

Una domanda.

Il sottoscritto si permette rispettosamente, di proporre al sig. Presidente e alla Giuria dell'Esposizione di Nimis il quesito seguente:

«Come va che a Nimis mi hanno premiato con medaglia di bronzo lo stesso vino, che ottenne a Udine medaglia d'oro?»

Nimis, 14 novembre.
Rodolfo Comelli.

bono vegliare al decoro, all'indipendenza dell'ordine, all'ordine difensivo nazionale sia esercitato con probità, con delicatezza, cioè — occorre dirlo? — ogni atto, anche il più modesto, rechi la impronta della moralità e del senso di giustizia di chi lo compie. E questo criterio fondamentale riceve luce e vigore dagli articoli 8, 9, 39, 40, 31, 51, 44, 45, 60. Non basta: il legislatore, per garanzia maggiore, volle che i nominati consiglieri al cominciare di ogni anno procedessero alla revisione dell'albo, per le opportune modificazioni. Del pari, la legge dà facoltà al Pubblico Ministero d'intervenire ed agire se vi fossero iscrizioni contrarie alle tassative disposizioni della legge stessa. I mestieranti, gli Azzeccagarbugli, i «Cavalocchi» (vocabolo espressione meridionale), quanti prostituiscono la toga debbono dunque venir colpiti inesorabilmente.

Ma... (ecco il guaio) questa legge per parecchi Consigli pare non esista, e ciò che è ben peggio, sembra in essi non vivo il sentimento del decoro professionale, che, sovente, sonnecchiano, specie se l'avvocato affarista sleale cacciatore indecoroso di clienti (in carcere, negli ospedali, ne' manicomi, complice impieghi venali; e qui dovrebbero ficcarvi lo zampino i Procuratori del Re), fa ciondolare sul nivo (unica cosa bianca che sia in lui) panielletto la medaglietta del miracoloso Montecitorio.

Tempo fa (e purtroppo allora se ne rise e come si trattasse di cosa grave per certi spettacolosi processi di Assise (ricordo, ad esempio quello di Musolino, di Brescia) il signor assessorio e le costoro sventurate famiglie furono assediati da domande di avvocati, che offrivano il loro ministero a... vari prezzi: taluno persino gratis per amore febbrile di reclame.

Certi avvocati hanno convertito il loro scrivano in galoppino. Appena succede un reato lo lanciano in traccia dell'offeso o del delinquente (per loro è tutt'uno e il problema s'assida in chi paga meglio). Non basta, offrono un tanto per cento a qualche custode carcerario, a qualche inserviente d'ospedale, di manicomio per essere nominati difensori, e taluno di costoro paga persino (è storico, e lo so da fonte sicura) qualche condannato onde gli faccia la dovuta reclame e lo indichi quale difensore ai suoi colleghi in attesa di giustizia.

Tutto questo potrebbe fornir tema di poche se — ognuno lo intuisce — non fosse dolorosamente grave e non dimostrasse come la toga venga sfacciatamente trascinata nel fango, auspice una losca rete di interessi, che deve venir spezzata; e la cosa non è ardua quando i Consigli dell'Ordine, di Disciplina, i Procuratori del Re, i direttori delle carceri, degli Ospedali, aprano gli occhi soltanto un pochino.

Sicuro, soltanto un pochino che la audacia ha preso forme così gigantesche, che persino il famoso oste manzoniano, con uno sforzo lievisimo, vedrebbe ciò, che succede ogni santo giorno sotto il suo riverito naso.

Buon Dio, questa legge Vigliani c'è o non c'è? Ai veri avvocati (e per fortuna sono la maggioranza) non deve premere di liberarsi di tutti codesti profanatori del tempio? Non ne dubito e il fatto deve dirlo».

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Minerva.

La serata d'onore della Starace-Sainati.

Bella Starace Sainati, che in tutte queste sere seppa commuovere e impressionare il pubblico con la sincerità dell'arte sua calda e vibrante, ebbe ieri sera una vera festa per la propria beneficiata. «Mala femmina» fu da lei resa con meraviglia verità in tutte le passioni più veementi e feroci. E il pubblico l'applaudì e la chiamò ripetute volte alla ribalta. L'eletta artista fu regalata d'uno splendido canestro artistico.

Questa sera ultima rappresentazione della compagnia con la Mamma, l'Artiglio e Frutto fuori stagione.

Cinematografo Volta

Avvertiamo che per oggi soltanto si replica l'annunciato programma di ieri.

1. La strega fantastica.

2. La vittima della Patria dramma.

3. Una grande vincita, comina.

Circo Zavatta, piazza Umberto I.º. Tutte le sere ore 8 grande spettacolo di varietà.

Gli artisti furono applauditi negli svariati loro esercizi, e specialmente i «Toni» che fecero ridere «di cuore» con i loro sempre spiritosi lazzi.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:

massima 10.2 minima 2.7 media 7.40

Pioggia caduta mm. —

All'aperto nella notte minima 4.7

Stamane ore 8, 7. —

Pressione 745 calante.

Stato atmosferico coperto, vento Sud.

gola fissa. E non già per l'incertezza delle leggi acustiche, ma per altre cause. Si comprende infatti come debba considerarsi la questione della visibilità. Di per sé, una sala elittica sarebbe conveniente, quando il palco scenico si trovasse nella regione prossima ad un fuoco e l'uditorio fosse nell'altra circostante il secondo fuoco. I Greci ed i Romani preferirono le forme circolari a gradinate; queste sembrano conciliare visibilità e sonorità. Presso noi è frequente la forma elittica stroncata, dal palco, mentre in Francia si hanno forme circolari nelle sale; la scena corrisponde ad un segmento tolto a codesto cerchio. La sala parabolica di Sfax fu progettata, ma giammai eseguita e ciò per le difficoltà di costruzione.

Come si vede, lo studio delle leggi sonore ci portò a notevoli risultati. Sfortunatamente, però, il problema estetico è tanto complesso che spesso ciò che soddisfa gli scienziati non incontra il plauso degli artisti.

Vedemmo ad esempio come l'acustica suggerisca l'abolizione delle superfici piane e l'accentrazione degli ornamenti; che potrebbe farci cadere nel barocco.

La scienza dei suoni che vedemmo pocanzi rendere importanti servizi all'arte ci apparirà ora nel suo compito benefico di aiuto validissimo per l'industria.

Il nuovo strumento di cui daremo più oltre una breve descrizione serve ad ascoltare i rumori del sottosuolo. In questi tempi di immani cataclismi che sconvolgono la superficie della terra, molti scienziati si occuparono nell'escogitare un qualche strumento assai delicato, il quale fungesse da avvisatore dei moti sismici.

L'ascoltazione del suolo si pratica e si pratica oggi con mezzi molto semplici: così il selvaggio ascolta ed ode ponendo l'orecchio a terra e «sente» uomini od animali a grandi distanze. I medici fanno qualcosa di simile usando lo stetoscopio, con cui esplorano e si rendono conto del funzionamento degli organi interni del nostro corpo.

Ed i raddomanti, che usano verghe non si sa bene perchè, scoprono col loro orecchio esercitato acque scorrenti a grande profondità.

Tutti questi però non giungono alla precisione del nuovo apparato. Il rivelatore delle acque sotterranee o nuovo raddomante è un semplice ma grande corno acustico, alto circa un metro, che porta nella sversamento del padiglione un cono centrale cavo col vertice nel centro del cerchio di base. La disposizione permette il propagarsi d'un massimo di onde riflesse che arrivano all'orecchio. Con l'apparecchio si ode il leggero battito d'un orologio a grande distanza.

Per ascoltare il suolo si affonda per metà il rivelatore nella terra, dopo averlo protetto dalle vibrazioni esterne avvolgendolo in una speciale guaina.

L'idea si applicò alla ricerca di fil d'acqua venne per primo al sig. Dienert ingegnere di Parigi. Se le acque sono in movimento e non circolano attraverso la sabbia, si distinguono assai bene il rumore di corsi d'acqua sotterranea a profondità di più che 40 metri, quando però il flusso corrisponda

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Il secondo processo di Percoto.

Per la seconda volta si trovano di fronte, in Tribunale, il conte Carlo Caiselli e il ragioniere Pietro Bosero di Percoto. Querelante è il Bosero, questa volta. Il processo è dovuto ad un incidente avvenuto il 11 giugno scorso sulla piazza di Percoto, frazione di Pavia d'Udine.

Movente? non è facile precisarlo. Fra conte querelato e ragioniere querelante, i rapporti erano molto tesi, perché (secondo il conte) il Bosero gli faceva continui dispetti e non lasciava passar occasione di denigrarlo pubblicamente; secondo il Bosero, invece, era il conte che sul di lui conto spargeva dicerie diffamatorie, a sfogo di politiche divergenze.

Comunque, imputato e querelante non si guardavano benignamente. Forse perciò il conte, nel contegno del Bosero, riscontrava una provocazione continuata, che magari non c'era, che l'altro nega anzi d'aver mai pensata nonchè effettuata; ed a sua volta, è per tali condizioni di spirito che il Bosero giudica di essere non soltanto lui ma tutta la sua famiglia perseguitata dal conte che ne voleva la rovina morale e finanziaria.

Ma il conte Caiselli dice che non è vero niente affatto e asserisce che egli ha, per contro sempre difeso il Bosero, fino ad esserne rimproverato dagli amici. Quanto a ciò che il Bosero andava dicendo sul suo conto, non se ne preoccupava; senonché, passandogli vicino, sulla piazza del paese, l'11 giugno, notò uno sghignazzamento che l'offese. Rifletté in quell'istante sul contegno che doveva tenere di fronte a tal fatto, tanto più che aveva inteso alludere a lui con una frase offensiva. E per il che, scelse il partito di domandargliene conto, piuttosto che farsi chiamare vile. Lo invitò allora ad andare per la sua strada, un po' vivacemente. Il Bosero gli rispose che non «aveva paura d'un conte pulcinella come lui». Non seppe domarsi e gli lasciò andare un ceffone, l'altro gli fece roteare un rotolo di carta sulla testa e allora si azzuffarono. Certo, Adolfo Tonini accorse a separarli.

Questa, secondo la narrazione del conte, la scena; della quale si dice spiacentissimo e addolorato per non aver avuto la forza di dominarsi.

Il Bosero invece la racconta alquanto diversamente: non provocò affatto; parlava del cattivo tempo — pioveva, in quei giorni — con certa Alba Baiotti e notava come ne risentivano i banchi da seta. In quella sopraggiunse il conte, che lo investì senza dir verbo, lo schiaffeggiò e lo colpì con calci al basso ventre. Egli, naturalmente, cercò difendersi e gli diede il rotolo di carta per la testa, facendogli cadere il berretto. In aiuto del conte accorse il Tonini. Egli gridò loro: vigliacchi, in due contro uno! Allora lo lasciarono. Il conte, non contento, gli lanciò ancora uno, anzi due brutti epiteti con sapore di... prosciutto.

Il conte Caiselli, secondo il suo modo di vedere, voleva non soltanto recargli uno sfregio, ma fargli del male. E stette male, di fatti, più giorni. In cura del dott. Giulio Cesare e del cav. Zappalà di Udine.

Come si comprende subito, fra i due racconti c'è un abisso; né i testi riescono a colmarlo. Alla scena erano presenti l'Alba Baiotti e Adolfo Tonini. Secondo quella però non ha visto che lei la scena; secondo il Tonini, non l'ha vista che lui. E ciascuno, che ben s'intende, la racconta a suo modo.

La donna sostiene che il Bosero non disse niente al conte, e che il conte lo percosse e poi ingiuriò anche il sig. Bosero. Il giorno stesso lei rilasciò una dichiarazione al Bosero; ma si rifiutò di dire al conte quello che lui voleva. Sembra però si tratti, in ciò, d'un equivoco nell'interpretazione delle parole. Il Tonini spiega invece che intese le provocazioni del Bosero al conte e che accorse a separare i contendenti.

La donna nega che questo teste fosse in grado di udire perché si trovava lontano una quarantina di metri; e dello stesso parere sono Domenico Peressini, un suo garzone e certo Girolamo Grassi che assistettero a parte della scena, non molto lungi. Il Tonini, però, contro tutti, insiste nelle sue dichiarazioni.

Il processo non è finito: saranno da sentirsi altri testi, poiché sono chiamati in parecchi. E oltre ai testi, son chiamati tre periti medici: dott. Pittotti, dott. Murero e dott. Cesare.

Probabilmente, la sentenza si avrà lunedì.

Pres. avv. Luzzatti; P. M. avv. Tonini; P. C. avv. Levi e Girardini; difesa avv. Caratti e Bertacchi.

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampare nel giornale, le diriga «Alla Redazione della Patria del Friuli», senza porre sulla busta nomi di persone, ciò per evitare disguidi e ritardi.

Al generale Reinari, punito dal Ministero con l'approvazione di tutti indistintamente i giornali, vanno da oggi parte dimostrazioni di simpatia. Il comitato romano della Dante Alighieri propone di farlo socio perpetuo della patriottica società; gli studenti trentini residenti a Milano gli inviarono un telegramma entusiastico; il Consiglio direttivo della Trento e Trieste aprirà una sottoscrizione per offrirgli una spada d'onore.

La vedova tragica, come i giornali chiamavano madama Steinheil, accusata di avere ucciso il marito e la madre, fu dai giurati assolta con verdetto pronunciato questa notte, alle ore 1 circa.

Ella fu posta quindi subito in libertà.

Questa donna, forse non colpevole del delitto ascrittigli, passerà nella storia perché fu l'amica del Presidente della Repubblica Faure, morto mentre aveva un ritrovo con lei nella propria casa.

La fine del duello fra Isvolski ed Aehrenthal.

Vienna 13. Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietro-burgo che anche in quei circoli autorevoli, come in questi, vi è il proposito di far cessare la polemica fra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Berlino, 13. — Il giornale «Germania» ha da Vienna una lettera, a proposito della visita dell'arciduca ereditario a Berlino, in cui si dice: Tutta la recente campagna di Isvolski non sarebbe avvenuta se non l'avesse preceduta l'incontro dello czar con Re Vittorio Emanuele. Il ministro russo degli esteri è un ottimista incurabile, il quale non sa mai lasciar maturare il frutto, ma vorrebbe coglierlo appena gettato il seme. A Racconigi il seme è stato gettato in un terreno certamente fecondo. Ma la visita dell'arciduca ereditario a Berlino, avrà ottimo effetto per la pace universale. L'informatore contrappone quindi un convegno di Racconigi la visita dell'arciduca ereditario d'Austria alla Corte imperiale di Berlino e dice che essa dimostra come l'alleanza fra le due potenze centrali sia divenuta per così dire un'istituzione di diritto di Stato per i due imperi.

Due illustri moribondi.

Parigi, 13. Si è sparsa stanotte la notizia che l'ex-imperatrice Eugenia si trovi gravemente ammalata a Farnborough (Inghilterra). L'ex-imperatrice ha 83 anni, essendo nata a Granata nel 1826. Il principe Vittorio Napoleone, che sarà l'erede principale dell'immensa sostanza dell'imperatrice, sarebbe partito questa notte da Bruxelles per l'Inghilterra.

I telegrammi ultimi aggiungono che le condizioni di salute dell'ex-imperatrice sono disperate.

Roma, 13. Durante la notte le condizioni dell'on. Fortis si sono assai aggravate.

(Di questo illustre uomo, va ricordato l'ultimo discorso da lui pronunciato alla Camera a proposito della politica estera: discorso che fu quella di tromba della italianità, ed ebbe il consenso di tutta la nazione.)

Venti feriti in un disastro ferroviario. Messina, 13. Il treno omnibus 3824, proveniente da Giardini, entrando nella stazione di Messina, ebbe un urto con un treno senza macchinista che si trovava fermo sul terzo binario. Tre vetture rimasero frantumate. Ci sono una ventina di feriti leggeri e una trentina di contusi.

Molti viaggiatori, appena avvenuto l'urto, si sono precipitati giù dal treno. Accorsi subito i funzionari e il personale della stazione, raccolsero i feriti e i contusi e li trasportarono all'ospedale, alla sede della Croce rossa e in diverse farmacie. Fra i contusi c'è anche il procuratore generale cav. Anzalone.

Il giudice Calceaterra, che si trovava presente, ordinava l'arresto del macchinista, di due frenatori e di due deviatori.

Incendio al «Filodrammatici» di Milano.

Milano, 13. Stamane verso le 3 è scoppiato un incendio sul palcoscenico del teatro «Filodrammatici», ove agisce la compagnia di Irma Gramatica. Il palcoscenico fu in parte distrutto, così pure gli scenari e alcuni attrezzi. La sala del teatro è incolume, grazie al pronto accorrere dei pompieri che poterono subito localizzare il fuoco al palcoscenico.

Inondazioni e naufragi a Giamalea.

Nuova York, 13. Un radiotelegramma spedito dal piroscafo «Principe Augusto Guglielmi» che è arrivato a Kingston, annuncia che presso a quella città si sono arrestati, causa un terribile uragano, due piroscafi. Una cannoniera americana fu spinta verso Pier. Da venerdì si rovesciano su Kingston violenti acquazzoni, i quali hanno prodotto gravi inondazioni nel territorio. Le strade e le vie ferroviarie sono sotto acqua. Numerosissime

persone sono annegate. Non è possibile ancora calcolare i danni materiali. Nella parte settentrionale di Giamalea, in seguito al cedere dei terroni, sono rovinati ponti ferroviari e furono ostruiti parecchi tunnel. L'officina elettrica di Kingston è sotto acqua.

Si calcola che i danni prodotti dagli uragani nella Giamalea superino i venticinque milioni di franchi. Le vittime sarebbero numerose.

Altri uragani accompagnati da terremoti devastarono l'isola di Haiti, alcuni paesi della quale sono rovinati.

Anche qui vittime numerose.

Uragani colpirono pure tutta la Germania. A Berlino vi furono una trentina di feriti.

LOTTO	VENEZIA	86	65	16	70	60
13 novembre	BARI	32	88	13	28	80
	FIRENZE	44	51	20	1	59
	MILANO	11	22	61	55	81
	NAPOLI	77	47	56	31	2
	PALERMO	29	70	8	28	90
	ROMA	74	4	88	61	43
	TORINO	64	75	1	24	69

Luigi Principi gerente responsabile

Sel leggi riunite.

In forza delle rispettive Leggi di concessione gli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e le Società Meteorologica Italiana di Torino e pro Infantia di Roma sono autorizzati in solidum di poter estrarre in proprio beneficio una tombola nazionale di L. 200.000.

Lo scopo di queste concessioni è quello di provvedere senza aggravio di nessuno, agli urgenti bisogni dei 4 Ospedali nonché degli altri due Enti, l'uno scientifico e l'altro caritatevole.

Acquistando le cartelle di questa grande Tombola che ha premi per L. 100.000, 50.000, 25.000, 15.000, e L. 10.000, che costano soltanto Una lira, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre in pari tempo l'alea di guadagnare con una piccola spesa, che non reca danno ad alcuno, uno di questi importanti premi.

Il giorno fissato per l'estrazione è il 10 Dicembre 1909, quindi è molto pressante. E' urgente acquistare subito le cartelle di questa grande tombola per non rimanere sprovvisti.

A chi appartiene il successo.

Il successo non è sempre dovuto esclusivamente alla fortuna, ma spesso anche alla perseveranza. La signora Coccolo Rosa, Via Chievriv 46, Udine, meritava proprio d'essere ricompensata perché dopo tante ricerche ella ha saputo infine trovare il rimedio per guarire una malattia di cui molti soffrono. Il risultato della sua esperienza è ancor più degno d'essere conosciuto giacché riguarda una malattia comunissima a Udine.

In seguito a fatiche eccessive dovute al mio mestiere mi sentivo da più di un anno dei forti dolori ai reni che andarono aumentando sempre più fino a rendermi incapace non solo di lavorare, ma di fare il minimo sforzo. Inoltre ero in uno stato continuo di nervosità tale da rendermi ogni cosa insopportabile.

Nei limiti dei miei mezzi procurai di curarmi, ma per quanti rimedi provassi non riuscii mai a trovare quello che mi abbisognava per combattere efficacemente il mio male.

Avendo sentito molte volte tessere l'elogio delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmaceutica Friulana di Angelo Fabris e C. diretta da Alessandro Remy, Via Mercatovecchio, Udine) e specialmente dell'azione ch'esse esercitano sul mal di schiena, volli provare a farne uso anch'io e ne comperai una scatola. Visto che mi facevano tanto bene ne presi una seconda, e non mia grande sorpresa, avendo ancora continuato per qualche tempo nella cura, son riuscita a liberarmi completamente dei miei dolori. Non so come esprimermi la mia riconoscenza per il bene ottenuto con la vostra Specialità. Basti il dirvi che grazie alle vostre Pillole, ho potuto riprendere il mio lavoro perché mi sono sentita perfettamente bene e liberata da ogni male. Lo dirò a tutti quelli che conosco nel solo intento di giovare a coloro che possano averne bisogno. (Fir.) Rosa Coccolo.

Le Pillole Foster per i Reni nel loro grande lavoro di rigenerazione dei reni ne calmano le membrane stanche le guariscono a poco a poco; sciogliono l'acido urico cristallizzato e sbarazzano il corpo dei veleni che causano le malattie.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, a 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, pertanto la firma: James Foster o rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Sirofina

„Roche“

Gatari
Tonal ostinato
Influenza
Scrofola
Pec. orig. L. 4.-

Anno 380. Anno 380

Treviso
COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente salubre. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Radiazamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 1.

Udine - Via della Posta N. 36 l. o p.

Telefono 252.

Ammistrazione dei Confi Valenti

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

- Campioni a richiesta -

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLER

Casa di cura in Padova - Telefono 4 UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1.0 Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 11.

Cercasi appartamento signorile preferibile casa intera, possibilmente in centro con circa 6 stanze cucina cantina. Offerte Agenzia Manzoni-Udine

Terreni da vendere a spezzati. Sub Anton Livzaro Moro. Rivolgarsi a Sabotig Giacomo Udine Caffè Roma (Mercatovecchio).

Appartamento comodo, affittasi in piazza V. E. N. 4 II. piano. Rivolgarsi al proprietario sig. Spinotti, casa stessa 3.0 piano.

L. NIDASIO UDINE

Specialità Olio Granone raffinato

COL SOLO NUMERO

(vedere avviso in quarta pagina).

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.- Fossano L. 6.- Reale L. 8.- Eureka senza fumo ottima L. 12. Carlucci - Pallini - Prezzi miti. Carbavallate Ellero, Udine.

D.r Cav. Ugo Ersetti

speciamente malattie delle donne e bambini Consultazioni nell'ox ambulatorio del d.r Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 tutti i giorni. - Udine Via Cortazzi N. 11 telefono 374.

L'antisetticina Zuliani

contro il Colera o peste del pollame

Ebbi occasione di prescrivere più volte la Antisetticina Zuliani in casi di colera o peste di polli, dindi, anitre, oche, ecc.; e posso assicurare che, uniformandosi alle prescrizioni che ad essa vanno unite, e adoperandola sino al primo insorgere del male, reca venli vantaggi.

Dott. Antonio Corazza Medico veterinario consorziale Sacile.

L. 2 la scatola bastevole per la cura completa a 15 polli.

Premiata farmacia S. Giorgio di Plinio Zuliani Udine

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgarsi alla Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4, - UDINE - Telefono 3-77

Stoffe Nazionali ed Estere per Uomo e per signora

Confezione su misura

Deposito biancheria comune e di lusso per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Tellerie, Tovaglierie, Tende, Tappeti, Coperte

Forniture speciali per Corradi, Alberghi, Collegi, ecc., a prezzi e condizioni vantaggiose.

Premiata PASTICCERIA Galanda

UDINE - Via della Posta 3 (sotto l'Albergo Centrale) telef. 3-58

Torte e Paste fresche tutti i giorni

Specialità Focaccine e Panettoni

sempre fresche.

Cioccoato, Confetture e Liquori di lusso

Assortimento Bomboniere porcellana e cartonggi, sacchetti raso

Servizio speciale per nozze e battesimi tanto in città che in provincia.

AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO

UNICO GRANDE DEPOSITO

PELLICCERIE

per Signora - Uomo - Bambini

Premiato Laboratorio PELLICCERIE - Deposito PELLICCERIE

PREZZI MODICISSIMI

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglietta

Girolamo Barbaro

Via Paolo Caneiani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandui e fantasia. Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonggi e sacchetti raso.

Specialità Fave

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

Rappresentanze - Depositi

Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozi Confetture, Cioccolato

Via della Posta, palazzo Banca Popolare

Confetture per nozze e battesimi, Caramelle, Drops

Cioccoato Fondand alla crema - Fantasia - Giandui

prodotti della premiata ditta

Fongaro e C.

di Schio.

LA CURA più efficace per gli anemicinervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO d'gestivo tonico ricostituente

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più saldo
in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALES
Le quali agiscono sulla vita sessuale e sulla
vita circolatoria, e sulla vita nervosa, e sulla
vita alimentare, e sulla vita respiratoria, e sulla
vita eliminatrice, e sulla vita generatrice, e sulla
vita intellettuale, e sulla vita morale, e sulla
vita spirituale, e sulla vita eterna.

"ALTVATER"
Il Re dei liquori
SPECIALITÀ DI FAMA MONDIALE
della Ditta
SIEGFRIED GESSLER
I. R. Fornitore di Corte Imperiale
In vendita presso A. Manzoni & C. - Milano, Via San
Paolo 11 - Roma, via di Pietra 91 - Genova, Piazza
Fontana Marone.

Loden Dal Brun Schio
Prendati - Brevetati
Tessuti Lana Impegnabili
CONFEZIONI UNIVERSALI
PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI
FORNITURE
ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI
ecc.
Catalogo gratis - Scrivere LODEN DAL BRUN - Schio

Desiderate sposarvi?
Siamo incaricati da alcune
Signore, (particolari e con figli
legittimi) a con vizi fisici
(ecc.) provvidi di una dote
che varia dalle 5000 alle
500.000 Lire, di procurare in
modo mirabile, conveniente, Signori
tutto intenzionati, scrivano non
anonimo a: **Schlesinger Ber-**
thold 18, Callista
FRANC. COGOLO
Via Savorignana N. 16
consegna aperta il 9 gennaio
dalla ore 9 alle 17. E' resa
gratuita e d'obbligo.

BIMBI SANI

col «**SCIROPPO CASTALDINI**» (pastorale della salute)
La «**Sciroppo Castaldini**» è il sovrano Rinvigoris del S. nome
delle Forze, Vitalità e delle Ossature. **Bambini Ragazzi Rachiti-**
ci, Scrofolosi, estremamente deboli ridanno la loro salute e l'e-
nergia e contribuiscono a rinviare e rigoglioso sviluppo dell'organismo.
L. 5, L. 2.50, L. 1.50 in tutte le Farmacie - Premiata Farmacia Castal-
dini da S. Salvatore Bologna.

EPILESSIA

«**Nervosi Congeneri**» guariti radicalmente col «**SELINOL**»
preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Da risultati finora mai
ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.
In casi di Epilessia Volgara, istero-Epilessia quanto in casi di Epilessia
asociata a disturbi «**selinoli**» lo sempre avuto in operabili
Prof. G. DALIPPI, R. Manicomio G. O. dell'Ambrogiana
L. 5 - Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

FLORIO & C.
Soc. An. Vinic. Italiana
Capitale 10 milioni int. ver.
SEDE MILANO
RAPPRESENTANZA
Generale per
IL VENETO
UDINE

CHIEDETE OVUNQUE IL MARSALA
FLORIO

S. O. M.
IN BOTTIGLIE ORIGINALI

Il Prof. Cav. R. Massalongo
Docente universitario, Direc-
tore Ospedale Maggiore di
Verona. «Da oltre 25 anni
ho fatto strenua campagna
contro i così detti **Marsala**,
la maggior parte dei quali
erano veri veleni, indegni
della fama tradizionale che
è vanto d'Italia. Debbo ora,
dopo assaggiati i tipi **Marsala**
«**S. O. M.**» francamente
dichiarare d'aver cambiato
opinione, e di riconoscere
che a detto vino spettano
veramente gli attributi di
eccellente, squisito, superbo.»

COL SOLO NUMERO
SENZA SERIE O CATEGORIA
concorrono per intero a
500.000 PREMI
o rimborsi
LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
della Repubblica di S. Marino

I Premi
in contanti ed esenti da ogni tassa sono

Da lire UN MILIONE	1.000.000
» CINQUECENTOMILA	500.000
» DUECENTOMILA	200.000
» CENTOMILA	100.000
» VENTICINQUEMILA	25.000
» QUINDICIMILA	20.000
» DIECIMILA	15.000
» CINQUEMILA	10.000
» DUEMILACINQUECENTO	5.000
» MILLE	2.500
» CINQUECENTO	1.000
» DUECENTOCINQUANTA	500
» DUECENTO	250
» CENTOVENTICINQUE	200
» CENTO	125
	100

A ciascuna Decina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei detti premi
e nove rimborsi e dieci obbligazioni di decine diverse hanno garantiti dieci premi
per il complessivo importo di Lire Un Milione Cinquecentoventicinquemila.
In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perché
l'importo delle Obbligazioni **non premiate** viene integralmente restituito
IL PRESTITO DI SAN MARINO è l'UNICO in TUTTO IL MONDO che offre con certezza la pos-
sibilità di diventare milionari in brevissimo tempo, perché entro il 1912 cioè nel pe-
riodo di soli cinque anni dalla data della sua autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000
500.000 200.000 100.000 20.000 10.000 5.000 ecc.

GARANZIE
Rendita Italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed altri ti-
toli che sono pure dallo stato garantiti, assicurano, non solo il
completo e regolare servizio del prestito, ma lasciano dopo pa-
gati i rimborsi e i premi un'eccezionale di oltre 200.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto
il Mondo, dalle principali Banche, Case di Risparmio, Banche e Cambiavalute che
vendono le Obbligazioni a L. 28.50
e le decime di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Ob-
bligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000
Dieci obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 70
subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno di-
ritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare
nell'estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.
Si raccomanda di sollecitare le richieste perché poche Obbligazioni e Decime di
Obbligazioni rimangono disponibili.
Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro assegno.
A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle estrazioni viene spedito gratis
e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.
Per l'acquisto delle obbligazioni e delle Decime di obbligazioni rivolgersi in GE-
NOVA alla Banca **Osasato** - assicuratrice del Prestito e alla Banca Russa per il
Commercio Estero. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica,
Lotti e Miani, Eltero Alessandro, Giulio Aloisi.

MARZETTO - BARONETTO & C.
9-2 - Via Cavallera - BOLOGNA - Via Cavallera 9-2

Films e Cinematografi
La più importante casa d'Italia per noleggio e la vendita di films
ed articoli cinematografici
VASTO MAGAZZINO costantemente fornito di macchinari ultimi modelli
e carboni per archi di proiezioni ed esterni
RAPPRESENTANTI Esclusivi per l'Italia: della «**Continental Films C.**» di Copenaghen
della Società Italiana Cinematografica «**UNITAS**» - Torino
AGENTI per l'Emilia della Casa A. Schultze di Torino
Rappresentante delle Case **Aquila Films - Pasquati e Tempo - Latium Film - Kepworth**
CONCESSIONARI esclusivi nell'Emilia per noleggio delle pellicole della Casa **Pathé Frères**
AGENTI Generali per l'Italia dello **Schermo Alcolare-Ganzini** per proiezioni in piena luce
Macchine cogli ultimi perfezionamenti **A PREZZI RIDOTTISSIMI** - Marca propria - **GARANZIA ASSOLUTA**
PER IMPIANTI COMPLETI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Films sincronizzati e Sincronismi perfezionati

Banca Commerciale Italiana
Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 105.000.000 interamente versato.
Fondo di riserva ord. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37
Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo,
Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova,
Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine,
Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine
Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile: L. 20000 a vista - Lire
50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a
vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire
1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto
oltre a 9 mesi 3 0/0
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno
(warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documenti e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse
Italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e traite sull'estero, valute metalliche
e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da
elenco esposto nei locali della Banca.
Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Fanale a luce elettrica
per **Biciclette**

Tipo «**Città**» L. 25.-
«**Splendor**» L. 30.-
con le istruzioni per caricare l'accumulatore in casa.
Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE
Telefono 2-74

BORSA IMPERMEABILE
per conservare calda l'acqua, utile a tutti in partico-
lare agli ammalati ed ai viaggiatori.
Prezzo L. 7.50
Fondatore: **Manzoni L. 8.50**, per posta Cent. 60 in più.
Milano - A. MANZONI & C. - Milano
Via S. Paolo, 11.
Telefono N. 14-37.

ACQUA NATURALE DI
RONCEGNO
ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche
con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia**,
Malattie Mallebrì, Nervose, della Pelle,
Rachitismo, Diabete, Malaria, Ottima
cura ricostituente dopo le **Convalescenze**
e per le persone deboli. La cura con l'acqua da
bibita a domicilio si fa in qualsiasi stagione.
Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA-GENOVA
Stazione Balneare Climatica
NELL'ALPI TRENTINE
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncenigo
Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del
Brenta e le Dolomiti. - 535 metri. Clima costante-
mente mite. Aria purissima, montana, balsamica. Es-
cursionisti, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon
Teatro, Pasticceria, ecc.
STABILIMENTO BALNEARE Prim' Ordine. Costruzi-
PALACE HOTEL (apertura 1907) zioni moderne, situate
in un parco di 150.000 mq di
GRAND HOTEL DES BAINS parco ombreggiato da
secolari cedri.
Stag. 1. Maggio-30 Sett.
Opuscoli illustrati, rivoli scientifici a richiesta Italia di
regione.

Vino Champagne
delle seguenti marche:
Due De Montebello (Billery Mousseux) . . . Bot. L. 8
Charles Heidsieck » 10
Vinose Chiquet Fournier » 15
In vendita presso:
A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11.

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato
cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa,
Emorroidi, Facce congestionate, Ingorgi del
Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc.
Irritabilità del Carattere, Tristezza generale,
Anemia, Apipendite, ecc.
Cura razionale, Guarigione
con i
GRAINS DE VALS
a base di Cascara, Sagra e Fodolilla
preparati e di BOURGUES, Francia e PATIO
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
Prezzo: L. 1.50 in Pacchetti di 25 GRANI.
SIGILLATI - «**GRAINS DE VALS**» sopra ogni pillola.

Il miglior
Sapone
da bucato è il
CERVO
Ottimo anche per uso personale
Ve lo garantisco!
Provvelo!

Schickl GERVO
Rappresentante depositario nel Veneto ed Emilia
Giuseppe Brocchi - Padova